



L'ANALISI

TURISMO FERMO ANCHE A PASQUA

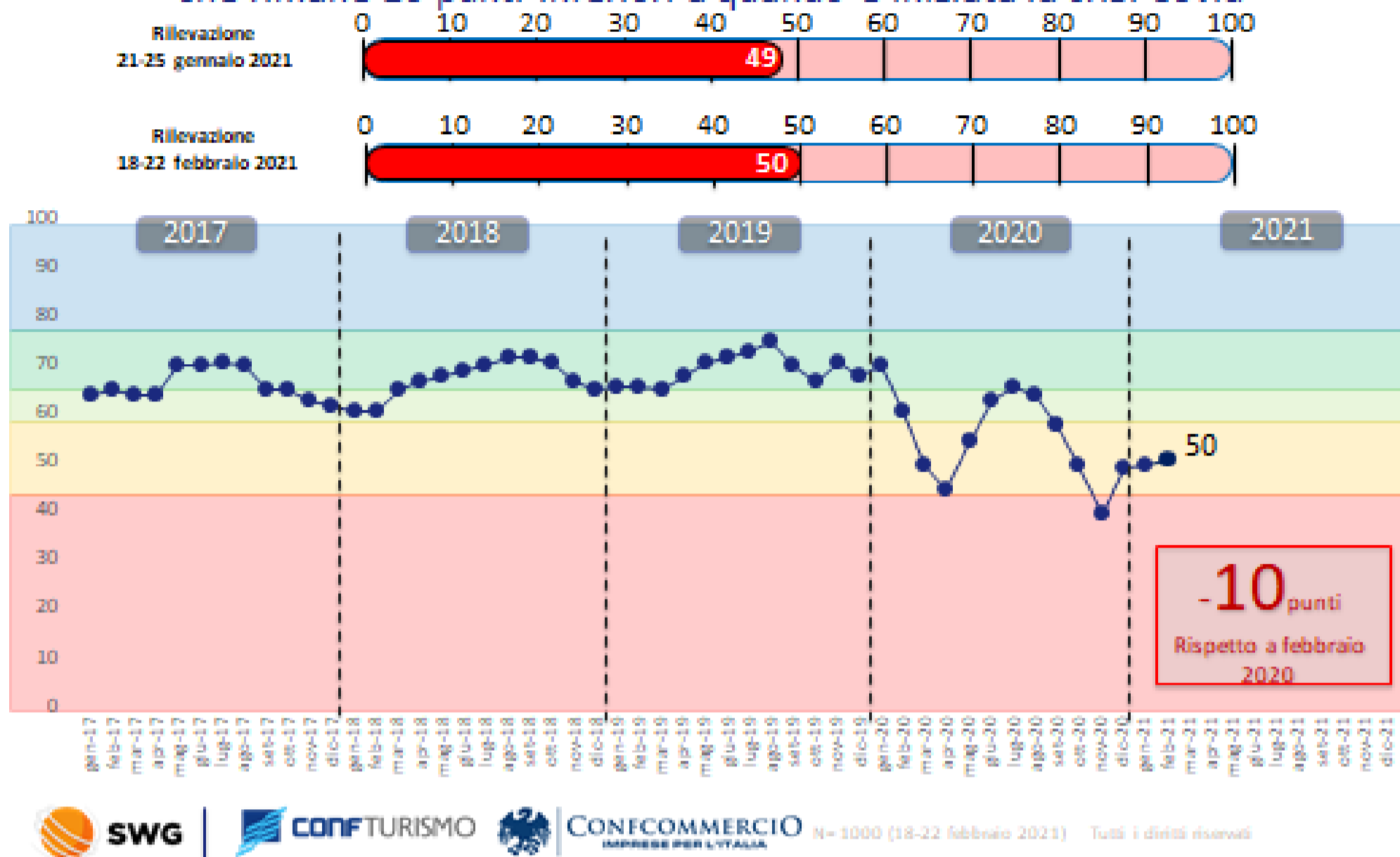
Osservatorio Confturismo SWG: nel 2021 si faranno ancora meno vacanze che nel 2020. Patanè: “La ripartenza si allontana di mese in mese”.



6 marzo 2021

Sembrava potesse essere il momento di una parziale “liberazione” dall’incubo Covid e invece, anche quest’anno, le vacanze di Pasqua rimarranno una chimera. La ripresa molto intensa della circolazione del virus e una campagna di vaccinazione ancora lenta, bloccano partenze e progetti di vacanza. Rassegnazione e realismo dunque sono le due componenti che emergono con chiarezza dall’**indagine realizzata a fine febbraio da SWG per conto di Confturismo**.

L'aumento di fiducia nel futuro non incide sull'indice di fiducia del viaggiatore che rimane 10 punti inferiori a quando è iniziata la crisi Covid



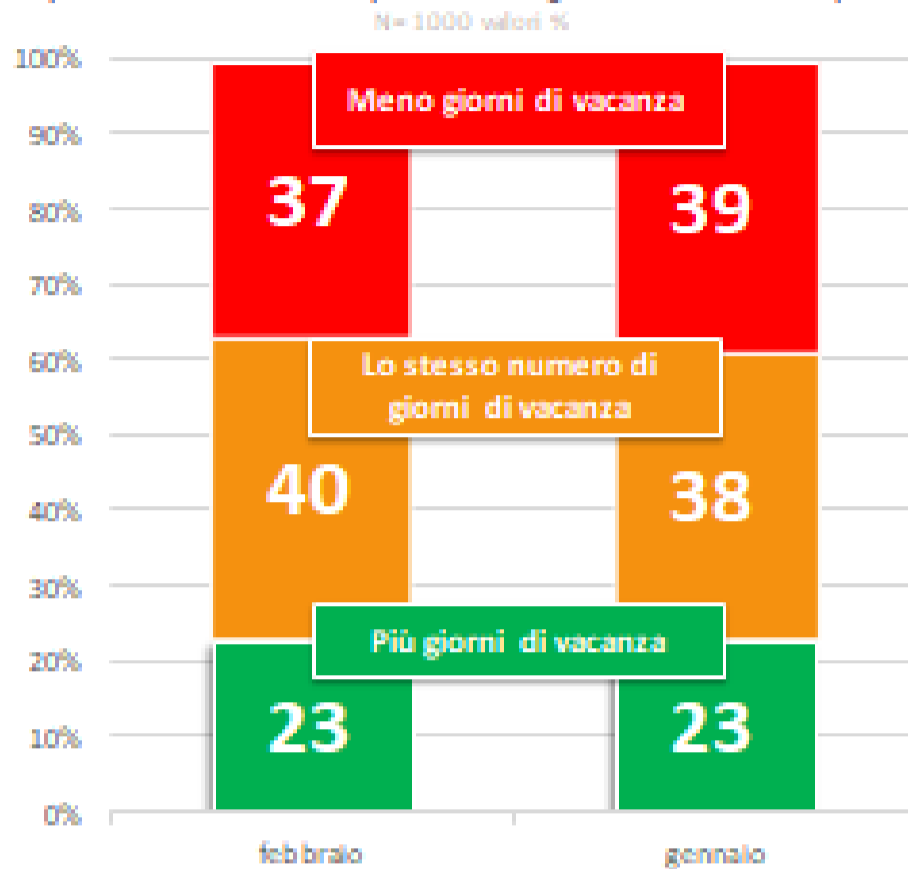



CONFCOMMERCIO N= 1000 (18-22 febbraio 2021) Tutti i diritti riservati

Il 43% degli intervistati avrebbe voluto fare una seppur breve vacanza a Pasqua non si sarebbe comunque mosso dalla propria regione, o al massimo sarebbe andato in una regione confinante pernottando 1 o 2 giorni, prevalentemente in case di proprietà, in affitto o di amici e parenti. L'indice di fiducia si assesta ormai da 3 mesi su valori piuttosto "depressivi" raggiungendo, a febbraio, quota 50 su 100, 10 punti sotto febbraio 2020. **Il 37% degli intervistati dichiara che quest'anno farà meno vacanze dell'anno scorso**, annus horribilis per il settore, e la data più probabile della prossima partenza viene identificata a giugno per un primo week end, a luglio per uno short break di 2-3 giorni e ad agosto per una vacanza di almeno 7 giorni.

Altissima la quota di chi farà nei prossimi 12 mesi meno giorni di vacanza del 2020 o lo stesso numero di giorni

Lei pensa che nei prossimi 12 mesi farà più o meno giorni di vacanza rispetto a quelli passati?



Tutti i diritti riservati

Patanè: “Il ministero del Turismo è un grande segnale ma bisogna renderlo operativo al più presto”

Commentando i dati dell'indagine, il **Presidente di Confturismo, Luca Patanè**, ha sottolineato che “*dopo oltre un anno di fermo macchina, la ripartenza del turismo – che si allontana di mese in mese – dovrà essere sostenuta e accompagnata a lungo con misure specifiche su credito, fiscalità, lavoro, e con una programmazione adeguata*”. “*Il nuovo Ministero del turismo è un grande segnale – ha detto Patanè – ma tre mesi per renderlo totalmente operativo sono impensabili, soprattutto ora che il Governo sta intervenendo sul PNRR approvato a gennaio, che al settore dedica attenzione a dire poco marginale*”. “*Siamo a disposizione del Ministro e del suo staff – ha concluso il presidente di Confturismo – con progetti concreti, non chiacchiere, e con una visione del turismo coerente con quanto il COVID ci ha insegnato, soprattutto in tema di trasversalità al resto dell'economia e di elementi su cui puntare per il rilancio, incluse componenti innovative*”.